



AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA - ASTI

14100 Asti - C.so Einaudi, 4
Tel. 0141 593275 - Fax 0141 355577

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI ALLOGGI E DEI SERVIZI

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI ALLOGGI E DEI SERVIZI

ART. 1

ADEMPIMENTI E COMPETENZE DEGLI UTENTI

Gli utenti sono tenuti, oltre che all'osservanza delle disposizioni contenute nel contratto di locazione, anche a quelle del presente REGOLAMENTO. In particolare devono:

- a) servirsi della cosa locata, ai sensi dell'art. 1587 del C.C., con senso di responsabilità e di coscienza sociale che l'uso del patrimonio pubblico esige, nel rispetto della normativa vigente, delle consuetudini e costumi locali;
- b) avere la più ampia cura sia dell'alloggio assegnato, che dei locali, degli spazi e dei servizi di uso comune. Nei confronti degli assegnatari che non si attengono a tali doveri, l'Ente richiederà il rimborso delle eventuali spese incontrate per garantire l'osservanza della norma. Qualora gli autori di eventuali danni alle parti comuni non vengano identificati direttamente dall'Ente, attraverso segnalazioni di assegnatari, di comitati o rappresentanti di inquilini regolarmente eletti, la spesa di ripristino verrà addebitata in parti uguali agli inquilini della scala, dello stabile o del quartiere; il personale dell'Ente, qualora rilevasse danneggiamenti di cui non è pervenuta segnalazione, provvederà autonomamente a far eseguire i ripristini con addebito nei modi sopra citati;
- c) servirsi dell'alloggio ad uso esclusivamente abitativo, a meno che non sia stabilito diversamente nel contratto di locazione e vi sia espressa autorizzazione scritta dell'Ente. Non è consentito negli alloggi l'impianto di uffici professionali, né l'esercizio di industrie, commerci, laboratori officine, scuole private, pensioni, deposito merci da esercitarsi all'ingrosso o al minuto, ecc.. Detta prescrizione vale anche per i box auto, le cantine, ripostigli, cortili e parti comuni in genere. In considerazione a particolari esigenze locali, l'Assemblea degli assegnatari potrà decidere (con deliberazione qualificata dei 2/3) modalità e orari diversi per l'utilizzo degli spazi comuni. Tale deliberazione, comunicata per iscritto all'Ente, costituirà parte integrante del presente Regolamento, relativamente al quartiere in questione;
- d) favorire l'attività ricreativa dei bambini negli spazi comuni e nelle aree a ciò destinate, nei limiti stabiliti dall'assemblea degli assegnatari e comunque con la maggioranza dei 2/3, nel rispetto del regolamento di polizia urbana. Gli orari di utilizzo degli spazi comuni per lo svolgimento delle attività ricreative devono essere di norma i seguenti:
mattino : dalle 9.00 alle 12.00
pomeriggio: dalle 15.00 alle 21.00
Non è consentito l'esercizio delle attività di gioco nelle scale, ingressi, pianerottoli e comunque in luoghi pericolosi per l'incolumità delle persone. L'uso di detti spazi per la ricreazione è consentito ai minori di anni 16.
- e) comunicare tempestivamente all'Ente tutte le variazioni che avvengano nello stato di famiglia;
- f) chiudere accuratamente, dopo l'uso la rubinetteria dell'acqua e del gas. In caso diverso i danni di qualsiasi specie derivanti da tale incuria, saranno posti a carico degli utenti e l'Ente sarà esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;

- g) indicare all'Ente la persona di fiducia presso la quale, in caso di **assenza prolungata dall'appartamento, vengono depositate** le chiavi dell'alloggio. In caso contrario, qualora si renda necessario l'accesso all'alloggio per eliminare danni agli alloggi limitrofi, verrà richiesta autorizzazione alla Magistratura (apertura forzata - art. 700 del c.p.c.), con rivalsa spese nei confronti del nucleo familiare assegnatario;
- h) essere disponibili, in caso di rilascio dell'alloggio, a consentire la visita allo stesso di eventuali aspiranti segnalati dall'Ente e/o dal Comune;
- i) corrispondere alle richieste di documenti o di dati relativi alla condizione socioeconomica e anagrafica del nucleo familiare, avanzate dall'Ente secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia E.R.P..
- l) permettere l'ispezione, da parte di Personale dell'Ente, dell'alloggio e delle sue pertinenze.

ART. 2

DIVIETI

Nei fabbricati di edilizia pubblica non sono consentiti gli atti e i comportamenti lesivi dell'igiene, della sicurezza e del godimento disciplinato dell'alloggio locato e delle pertinenze comuni a seguito precisate:

- 1) alloggiare sia pure a titolo gratuito, persone non indicate come facenti parte del nucleo familiare, salvo autorizzazione scritta dall'Agenzia;
- 2) scuotere, sbattere dalle finestre lato strada e sui ripiani delle scale, stuoie, coperte, lenzuola materassi, cuscini ed 'oggetti di vestiario. Tale operazione è consentita sino alle ore 10,00, solo dai balconi o finestre verso cortile oppure negli spazi appositamente creati e dovrà effettuarsi nell'osservanza del Regolamento di Polizia Urbana; è vietata l'installazione di stenditoio laddove esistono soluzioni alternative;
- 3) tenere depositi di materiale antigienico, maleodorante, ingombrante o che comunque possa arrecare disturbo agli altri inquilini anche per breve tempo; spaccare legna, ed altro, nei locali, sulle scale, nei pianerottoli, corridoi, balconi, soffitte e cantine;
- 4) gettare nei sanitari materiali che possano ingombrare le tubazioni di scarico;
- 5) tenere depositi di gas in bombole e altro materiale combustibile, o comunque pericoloso, salvo che il fabbricato sia sprovvisto di allacciamento alla rete cittadina di gas metano. In tal caso è consentito ai sensi del decreto del Ministero dell'interno dell' 8 marzo 1995 - allegato A - articolo 3, la detenzione per gli usi domestici di bombole di gas in quantità non superiore a 25 Kg.
- 6) depositare nei corridoi, negli ingressi e nelle cantine ciclomotori e motocicli;
- 7) lasciare aperti cancelli, accessi di uso comune e passi carrai;
- 8) gettare immondizie ed altri oggetti di rifiuto anche speciali nei cortili, nelle strade e nelle adiacenze. Per rifiuti speciali si intendono veicoli a motore, rimorchi e similari fuori uso, nonché loro componenti. L'Ente si riserva la possibilità di rimuovere senza preavviso quanto depositato nelle parti comuni, ivi compresi i veicoli abbandonati e di addebitarne la spesa agli assegnatari inadempienti.

A. T.C. - Asti

- 9) sovraccaricare le strutture degli alloggi ed in particolare: balconi, solai, negozi, garage, ecc.;
- 10) installare antenne radio e TV di qualsiasi genere senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Agenzia;
- 11) recare disturbo ai vicini con rumori e suoni molesti di qualsiasi natura;
- 12) depositare o stendere all'esterno del balcone, sulle finestre, sui ballatoi, sulle terrazze e negli spazi comuni, utensili, attrezzi ed oggetti di qualsiasi natura; i vasi per i fiori o piante dovranno essere opportunamente assicurati onde evitare eventuali cadute. L'innaffiamento deve essere eseguito in modo da limitare il consumo di acqua e comunque tale da non recare disturbo ai coinquilini e ai passanti o danno all'edificio;
- 13) tenere nell'alloggio o negli spazi comuni animali che possano recare disturbo o pericoli;
- 14) entrare nell'area del fabbricato e percorrere cortili con qualunque tipo di veicolo, ad eccezione delle esigenze di carico e scarico. La sosta dei veicoli è consentita soltanto negli spazi adibiti al parcheggio. Le biciclette dovranno essere condotte a mano e collocate negli appositi locali o rastrelliere;
- 15) effettuare modifiche o migliorie negli alloggi, balconi, box auto, nelle cantine e pertinenze in genere, senza preventiva richiesta scritta e successiva autorizzazione scritta dall'Agenzia;
- 16) mettere a dimora piante, coltivare ortaggi e fiori negli spazi comuni senza preventiva autorizzazione dell'Agenzia;
- 17) Utilizzare i locali cantina, box auto o parti comuni per la produzione di vino, salse ed affini;
- 18) deturpare in qualsiasi modo l'estetica dei fabbricati con l'apposizione di targhe, pubblicità ed altro.
- 19) distaccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato e installare caldaie autonome senza l'autorizzazione dell'A.T.C. e degli altri Organi competenti. Tali abusi saranno perseguiti a norma di legge con rivalsa economica di tutti i danni e con pagamento integrale dei costi derivanti dall'erogazione del servizio centralizzato.
- 20) aumentare gli elementi radianti;
- 21) mettere in opera le verande senza la preventiva autorizzazione dell'A.T.C. e del Comune;
- 22) parcheggiare nelle autorimesse comuni e nei box interrati automezzi dotati di impianti funzionanti a GPL;
- 23) appropriarsi a qualsiasi titolo o utilizzare per fini personali parte delle aree verdi comuni o altre pertinenze esterne quali sottoscala, stenditoi e locali comuni;
- 24) utilizzare energia elettrica dell'impianto di illuminazione comune per fini individuali; eventuali abusi saranno perseguiti a norma di legge;
- 25) lavare autovetture, cicli e motocicli negli spazi comuni e con acqua potabile; innaffiare le aree verdi con acqua potabile;
- 26) eseguire qualsiasi genere di lavori nei locali, sulle scale, sui pianerottoli, corridoi, balconi, soffitte e cantine che arrechino molestie, danni o disturbo al vicinato;

- 27) installare stenditoi alle finestre o ai balconi, laddove esistono soluzioni alternative, nonché tende parasole o di copertura non uniformi per tutto il caseggiato;
- 28) entrare nell'area del fabbricato e percorrere i cortili con qualunque tipo di veicolo ad eccezione delle esigenze di carico e scarico ove tale circolazione risulti espressamente vietata. La sosta dei veicoli è consentita soltanto negli spazi adibiti al parcheggio per non più di una autovettura per nucleo familiare, salvo autorizzazione dell'Ente. Non è consentito il parcheggio di autocarri e di autoveicoli speciali tra cui roulotte o camper salvo autorizzazione dell'A.T.C.

L'accertamento delle violazioni sopra richiamate **comporta per gli assegnatari oltre alla risoluzione della convenzione di locazione** anche l'applicazione delle rispettive sanzioni di ordine amministrativo e penale previste dal Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento Comunale di Igiene D.P.R. 915/82, L.R. 32/82 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché del Codice Penale.

ART. 3

PATTUIZIONI SPECIALI PER LE AREE VERDI

Per le aree verdi di pertinenza del fabbricato gli assegnatari dovranno osservare scrupolosamente i seguenti obblighi:

- a) coltivare il terreno in modo da dargli un aspetto gradevole;
- b) NON eseguire o posare sul terreno costruzioni, anche provvisorie, o modifiche senza il preventivo permesso scritto da parte dell'Ente;
- c) NON parcheggiare sull'area verde veicoli o depositarvi merci od oggetti di qualsiasi specie;
- d) NON impiantare piante che possano arrecare danni o disturbi agli assegnatari, tipo rampicanti, ecc.. Alla semplice richiesta dell'Ente, l'assegnatario sarà tenuto alla rimozione delle stesse. A giudizio insindacabile dell'Ente gli assegnatari dovranno modificare o sostituire ogni genere di coltivazione che fosse ritenuta antiestetica o dannosa. Qualora gli assegnatari dovessero rifiutarsi l'Ente provvederà tramite Ditte specializzate addebitando ogni onere agli assegnatari.
- e) nessun indennizzo è dovuto dall'Ente all'assegnatario/i all'atto del rilascio dell'alloggio per la posa a dimora di piante ornamentali di qualsiasi specie;
- f) NON tenere sul terreno adibito ad aree verde qualsiasi genere di animali né realizzare appositi ricoveri.

ART. 4

GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI COMUNI

Gli oneri e le spese relative alla gestione dei servizi e degli spazi comuni sono a carico degli utenti. Le competenze dell'utenza e dell'Ente, che derivano dalla gestione e dall'uso dei servizi di fabbricato, sono descritte nell'allegato "A", -che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

A. T.C. - Asti

Tutti gli utenti sono tenuti, nelle forme e nei modi che verranno stabiliti dall'Ente, a pulire le aree di uso comune (scale, pianerottoli, scantinati, lavanderie, solai, ecc..) o a pagare i relativi costi in caso di **affidamento** a terzi del servizio.

Sono altresì a carico le spese relative ai servizi attinenti i concessi dall'Ente in comodato d'uso gratuito per l'attività dei comitati inquilini.

ART. 5

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tutte le manutenzioni straordinarie e comunque tutte quelle manutenzioni che non sono da considerarsi a carico assegnatari, salvo in caso di evento dannoso imputabile a negligenza, inerzia o fatto illecito dell'utente, come più avanti elencato, sono a carico **dell'Ente**.

ART. 6

MANUTENZIONE ORDINARIA

Gli assegnatari degli alloggi di edilizia pubblica sono chiamati a collaborare attivamente con l'Ente al fine di migliorare la gestione e conservazione del patrimonio pubblico abitativo.

L'assoluta esigenza di salvaguardia del patrimonio edilizio pubblico, che è patrimonio dell'intera collettività, impone all'Ente di esercitare un controllo circa l'effettiva esecuzione, da parte degli utenti, di quelle opere di manutenzione poste a loro carico e più oltre descritte. Le predette opere di manutenzione dell'alloggio, che si rendono necessarie, dovranno essere eseguite dall'utente entro e non oltre 20 giorni a far data dalla comunicazione, ad eccezione, ovviamente delle situazioni di emergenza che richiedono interventi immediati.

Nei confronti degli utenti che tardino, o peggiorino, rifiutino di provvedere all'esecuzione delle opere di manutenzione dell'alloggio poste a loro carico, l'Ente si riserva la facoltà di intervenire sostituendosi al conduttore addebitandogli il costo dei lavori sostenuti.

Sono a carico degli utenti:

- 1) le riparazioni di danni, guasti o deterioramenti causati per cattivo uso, negligenza, incuria ed incapacità nell'uso dell'alloggio e delle pertinenze;
- 2) riparazioni di piccola manutenzione, ai sensi degli articoli 1576 e 1609 del C.C., dipendenti da deterioramenti prodotti dal normale uso.
- 3) piccole sostituzioni, riportate dettagliatamente nel regolamento rivolte alla buona conservazione dell'edificio nel suo complesso.

Ove l'intervento di manutenzione ordinaria sia effettuato direttamente dall'inquilino, questi è tenuto a far sì che le operazioni e manutenzioni si armonizzino con le tipologie adottate nell'immobile e nel più rigoroso rispetto della buona arte del costruire.

Nel caso di violazione di tali norme l'Ente potrà a suo insindacabile giudizio, far ripetere l'intervento manutentivo o eseguirlo direttamente addebitandone l'importo all'utente.

All'Ente è consentita la facoltà di sottoporre ad ispezione gli alloggi.

ART. 7

CONSEGNA ALLOGGI

All'atto della consegna dell'alloggio deve essere effettuato un sopralluogo nello stesso da parte dell'assegnatario e di un tecnico dell'Ente. Le eventuali eccezioni sullo stato dell'alloggio dovranno essere immediatamente fatte rilevare al tecnico incaricato e trascritte nell'apposito verbale di consegna che verrà sottoscritto dall'assegnatario. In mancanza di rilievi i locali si riterranno consegnati nelle normali condizioni d'uso, escluso eventuali vizi occulti. **N. B. La consegna ed il rilascio degli alloggi dovranno risultare da apposito verbale compilato in contraddittorio.**

ART. 8

RICONSEGNA ALLOGGI

All'atto della riconsegna deve essere effettuato un sopralluogo nello stesso da parte dell'assegnatario e di un tecnico dell'Ente che provvederà a redigere in duplice copia apposito verbale su cui potranno essere apposte tutte le osservazioni rilevate sia da parte del tecnico incaricato che dall'assegnatario. Nel caso l'assegnatario rifiuti di controfirmare tale verbale, o non sia presente, lo stesso dovrà essere firmato, oltre che dal tecnico incaricato, anche da un testimone che avrà preso visione dello stato manutentivo dell'alloggio. L'alloggio deve essere riconsegnato in perfette condizioni manutentive e precisamente:

- a) tutta la rubinetteria deve essere in perfette condizioni e funzionante;
- b) i muri ed i rivestimenti bagni e cucina non devono presentare fori dovuti a tasselli per fissaggio pensili, accessori, ecc..;
- c) a giudizio insindacabile del tecnico incaricato, potrà essere richiesto all'utente, la tinteggiatura e verniciatura dell'alloggio, degli infissi, dei radiatori, ecc..;
- d) per quanto concerne l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento individuale, impianti non verificabili all'atto della riconsegna sarà cura del nuovo assegnatario verificarne le eventuali anomalie e segnalarle per iscritto all'Ente entro giorni 7 dalla consegna, trascorso tale termine si riterranno detti impianti perfettamente funzionanti; qualora venissero riscontrati difetti di funzionamento, l'utente precedente è tenuto ad eliminarli entro i termini e le modalità citate nell'art.6;
- e) l'alloggio deve inoltre essere rimesso nello stato di fatto in cui si trovava all'atto della consegna anche se l'utente ha avuto l'autorizzazione (da intendersi sempre come temporanea) da parte dell'Ente per l'esecuzione delle modifiche richieste; resta inteso che tutte le opere di ripristino sono a carico dell'assegnatario secondo quanto disposto dall'art.6. Qualora il nuovo assegnatario fosse intenzionato ad usufruire delle modifiche apportate all'alloggio dall'assegnatario precedente, se ne assumerà tutti gli oneri per un eventuale ripristino a seguito del rilascio dell'alloggio;
- f) l'alloggio, la cantina e l'eventuale soffitta devono essere lasciati sgomberi da ogni cosa comprese le eventuali scaffalature;
- g) i pavimenti, i vetri, tutti gli accessori e sanitari devono essere puliti;
- h) le eventuali verande installate sui balconi, devono essere rimosse e ripristinati tutti i danneggiamenti a muri e cose dovute agli aggrappaggi;
- i) devono essere restituite n° 2 copie di tutte le chiavi relative a: portoncino alloggio, cantina, casellario postale, corridoio cantine, locali contatori, portoncino fabbricato, di tutte le parti comuni, eventuali box auto, uscite di sicurezza, portoncini carrai, pedonali, ecc..; tutte le porte interne dovranno essere dotate della propria chiave che dovrà essere lasciata nella serratura; nel caso siano state installate delle serrature di sicurezza, le stesse devono essere lasciate in loco senza nulla pretendere dall'Ente o dal nuovo assegnatario quale compenso per la migliorata apportata, ciò si estende anche per l'eventuale blindatura del portoncino;

A. T.C. - Asti

- l) in ogni caso nulla potrà essere richiesto all'Ente o all'assegnatario subentrante nell'alloggio quale compenso di tutte le migliorie apportate;
- m) alla data di scadenza del termine di riconsegna, l'Ente provvederà a far eseguire tutti i lavori di ripristino non eseguiti con le modalità di cui all'art.6;
- o) tutti i vetri di porte e finestre, devono essere integri e ben fissati;
- p) devono essere in ordine ed in buono stato d'uso il maniglione ed il meccanismo di apertura dei serramenti, interni ed esterni e le avvolgibili.
- q) in caso di alloggio dotato di impianto autonomo di riscaldamento, l'inquilino uscente dovrà consegnare all'A.T.C. il libretto di caldaia con le annotazioni delle operazioni di manutenzione eseguite da ditta specializzata, ai sensi del D.P.R. n. 412/93. In caso contrario l'A.T.C. richiederà il costo relativo ai danni provocati dal cattivo uso per mancata manutenzione obbligatoria dell'impianto autonomo, nonché per aggiornamento del suddetto libretto.

A seguito di apposita richiesta scritta verrà posta a disposizione dell'assegnatario la cauzione, Versata all'atto della stipula del contratto, sempre che la medesima non sia già stata incamerata dall'Ente per la copertura di spese a carico dell'assegnatario o per morosità.

- Riconsegna a seguito di sfratti:

Il Tecnico dell'Ente provvederà a redigere il verbale di riconsegna individuando tutte le opere necessarie per ripristinare l'alloggio facendolo controfirmare da un testimone. Provvederà a quantificare economicamente la spesa ed espletare tutte le procedure necessarie per affidare l'incarico dei lavori, la direzione lavori e la consuntivazione e liquidazione delle opere stesse.

ART. 9

VARIE

A, Norme per l'installazione delle antenne C.B. e per parabola satellite

- 1) Le antenne non devono impedire il libero accesso ed uso della proprietà secondo la sua originale destinazione e neppure arrecare danni alla proprietà stessa o a terzi;
- 2) l'antenna deve essere installata in modo da non pregiudicare il funzionamento di antenne già installate e non impedire la posa in opera di altre apparecchiature analoghe. L'installazione va effettuata con tutti i mezzi della tecnica e della pratica, in modo che la stessa conservi la sua posizione anche se sollecitata dalla massima azione degli agenti atmosferici;
- 3) l'Ente si riserva la facoltà di eseguire nello stabile di sua proprietà qualunque lavoro di manutenzione e di innovazione anche se ciò comporta la rimozione od il diverso collocamento dell'antenna, senza per questo essere tenuto ad alcun indennizzo all'utente dell'antenna, il quale è tenuto, **a proprie spese, alla rimozione o allo spostamento della medesima;**
- 4) nel caso che a seguito di rilascio cambio alloggio, l'antenna non dovesse più servire, l'utente deve assumersi l'onere di provvedere a sua cura e spese, alla rimozione dell'impianto ed al ripristino della proprietà; sempre a cura e spese dell'utente deve essere rimosso il materiale non più in uso (cavi antenne sostituite, aste di sostegno ed altro) ogni qual volta l'utente provvede alla sostituzione dell'antenna;
- S) oltre quanto indicato è necessario che l'Ente entri in possesso dei seguenti documenti:
 - a) licenza autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Poste e Telegrafi;

A. T.C: - Asti

b) ricevute versamenti erariali; c) contratto assicurazioni R.C.T. a tutela eventuali danni causati dall'antenna o da tecnici o dall'utente a seguito di riparazioni alla medesima.

B) Norme per l'installazione dell'antenna centralizzata

Sono a carico degli assegnatari la sostituzione e la manutenzione dell'antenna centralizzata nonché della centralina di amplificazione. Per l'eventuale sostituzione, gli assegnatari devono portare a conoscenza dell'Ente l'intendimento di procedere alla sostituzione e rivolgersi direttamente ad una Ditta specializzata per la redazione del preventivo, l'esecuzione delle opere e la liquidazione della spesa, esonerando l'Ente da ogni responsabilità e da ogni intervento.

ART. 10

COSA SI INTENDE PER:

A) - PARTI DI USO COMUNE DELL'EDIFICIO

Sono da considerarsi parti comuni dell'edificio: - muri maestri; - androni ed ingressi scale; - scale e pianerottoli; - corridoi e locali comuni; - lavatoi, stenditoi, locali caldaia, ascensori e cabine; - alloggi o locali accessori e relativi impianti e servizi destinati come custodia; - cortili, strade di accesso, spazi verdi, ripostigli comuni, alberature, ecc.; - terrazzi, tetti sottotetti; - fognature, pozzi neri, pazzi idrici e tutti gli eventuali impianti esistenti per luce, gas, ascensori, riscaldamento centralizzato, energia industriale, sino alle diramazioni ai locali pertinenti a ciascun alloggio.

B - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE PARTI DI USO COMUNE

Per manutenzione ordinaria delle parti di uso comune vanno intese le seguenti opere:

- revisione e piccole riparazioni di tetti, con sostituzione parziale di tegole o coppi rotti;
- revisione dei terrazzi, con sigillature e riparazioni di modesta entità atte all'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua;
- riparazione di comignoli ed esalatori;
- riparazione delle canne fumarie, dei tubi esalatori, delle grondaie, dei pluviali, delle colonne di scarico;
- riparazione delle colonne di distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica e del riscaldamento per la parte non a carico degli assegnatari o delle aziende erogatrici;
- manutenzione degli impianti centralizzati e delle dotazioni comuni;
- riparazione e sostituzioni delle cinghie avvolgibili, maniglie chiavistelli locali comuni;
- ripassatura intonaci e rivestimenti, con sigillatura e sostituzione, rappezzi e ritinteggiature dei locali comuni;
- interventi per la buona tenuta degli spazi a verde.

C) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTI DI USO COMUNE

Per manutenzione straordinaria delle parti di uso comune vanno intese:

- rifacimento dei tetti per vetustà e per riparazioni di gravi danni procurati dalle avversità atmosferiche, delle coperture a terrazzo, delle grondaie e dei pluviali;
- sostituzione e rifacimento di tutti gli impianti comuni;
- rifacimento delle canne fumarie, dei tubi esalatori, delle colonne di scarico, dei pozzi d'acqua bianca e nera;
- riparazione generale per vetustà degli infissi, con sostituzione anche delle intelaiature o dei singoli serramenti;
- rifacimento di grandi tratti di intonaco o di rivestimento;
- rifacimento di pavimenti delle parti comuni e riverniciatura generale periodica degli infissi.

D - PICCOLA RIPARAZIONE O MODESTA ENTITA'

Per piccola riparazione o modesta entità, vedere Capitolo Speciale d'Appalto, relative alle opere di manutenzione ordinaria e di pronto intervento.

ART. 11

IMPIANTI TECNOLOGICI - LORO GESTIONE

Gli assegnatari, e per loro il COMITATO DI AUTOGESTIONE, devono provvedere a stipulare, un contratto di manutenzione con una Ditta specializzata iscritta alla Camera di Commercio, tra una rosa indicata dall'Ente, che provveda alle verifiche di legge, nonché alle riparazioni necessarie. Qualora la Ditta scelta dal Comitato di Autogestione non risulti affidabile a giudizio dell'Ente, questi potrà invitare, tramite lettera raccomandata, il Comitato di Autogestione alla rescissione del contratto entro il termine di mesi uno. Qualora ciò venisse disatteso, ogni responsabilità ricadrà sul Comitato di Autogestione, risultando l'Ente responsabile solo delle parti oggetto di manutenzione di sua competenza.

IMPIANTO ASCENSORE

Le riparazioni a carico assegnatari relative all'impianto ascensore, dovranno essere ordinate dal Comitato di Autogestione che provvederà alla verifica delle riparazioni nonché alla liquidazione della relativa spesa. E' fatto obbligo al Comitato di servirsi di Ditte specializzate iscritte alla Camera di Commercio.

IMPIANTO AUTOCLAVE

Le riparazioni a carico assegnatari relative all'impianto di sollevamento acque, dovranno essere ordinate dal Comitato di Autogestione che provvederà alla verifica delle riparazioni nonché alla liquidazione della relativa spesa. E' fatto obbligo al Comitato di servirsi di Ditte specializzate iscritte alla Camera di Commercio.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Valgono le norme generali sopra descritte con l'aggiunta che il Comitato di Autogestione deve stipulare con una Ditta specializzata, iscritta alla Camera di Commercio, apposito contratto di abbonamento che deve comprendere pure le pulizie alle caldaie, bruciatori ed apparecchiature varie, le verifiche di combustione, le verifiche di sicurezze, nonché l'indicazione del terzo responsabile abilitato, come prescritto dalla lg. 10/91. Valgono inoltre le disposizioni di cui all'articolo relativo all'impianto ascensore.

IMPIANTI VARI

Anche per gli impianti elettrici, citofonici, gas, ecc., valgono le disposizioni relative all'articolo autoclavi.
Tutte le opere di manutenzione agli impianti devono essere eseguite da tecnici abilitati ai sensi della le. 46/90 e dalla legge 10/91, inoltre gli stessi devono rilasciare le certificazioni richieste dalle citate leggi.

ART. 12

PERSONALE DELL'ENTE

Il Personale dell'Ente dovrà qualificarsi e sarà riconoscibile mediante apposito tesserino plastificato rilasciato dall'Ente e munito di regolare fotografia.

Il Personale non è autorizzato a ritirare somme di denaro a qualsiasi titolo dovute a rimborsi spese di opere eseguite a carico assegnatari, liquidazione di danni ecc.. Il personale dell'Ente è tenuto a far rispettare ed ha rispettare il presente Regolamento ed in particolar modo è tenuto a provvedere all'eventuale addebito di spese a carico dell'assegnatario. Qualora ciò venisse disatteso, sarà richiesto il risarcimento al dipendente. La sola Direzione ha la possibilità di prevaricare il disposto del Regolamento, ma dovrà dare le necessarie giustificazioni per iscritto.

ART. 13

ASSICURAZIONI

A seguito di danneggiamenti, di qualsiasi genere, subiti dal bene locato, l'assegnatario dovrà denunciare il fatto all'Ente allegando l'eventuale denuncia dell'Autorità Giudiziaria competente; in seguito, quantificare il danno patito al fine di attivare eventuali risarcimenti da parte dell'Assicurazione. In difetto l'ammontare del danno sarà a carico del medesimo. I danni, documentati e patiti dall'edificio, dovuti ad eventi naturali straordinari, saranno per quanto attiene la sua proprietà ad esclusivo carico dell'Ente Proprietario o del condominio eventualmente costituito. Le suppellettili, il mobilio, mezzi mobili e quant'altro non facente parte dell'edificio, sono esclusi da rimborso da parte dell'Ente il quale non è tenuto in tal senso alla stipula di polizze assicurative.

ART. 14

SANZIONI

DECADENZE

Ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di E.R.P.S. è motivo di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio e di conseguente risoluzione del diritto della convenzione:

- 1) alloggiare, sia pure a titolo gratuito, persone non indicate dall'Ente Gestore come facenti parte del nucleo familiare, oppure cedere a terzi l'alloggio assegnato (art. 29, comma 1 lett. a) della L.R. n° 46/95;
- 2) trasferire altrove la propria residenza o abbandonare l'alloggio per un periodo superiore a 3 mesi, salva preventiva autorizzazione dell'Ente gestore, o mutarne la destinazione d'uso, (art. 29, comma 1 lett. b) della L.R. n° 46/95;
- 3) rendersi moroso per oltre sei mesi mensilità, nel pagamento del canone di locazione e dei servizi a rimborso, (art. 31 della L.R. 46/95;
- 4) usare l'alloggio per scopi illeciti o immorali (art. 29, comma 1 lett. c) della L.R. n° 46/95;
- 5) perdere i requisiti prescritti per il mantenimento dell'assegnazione, di cui all'art.2, comma 1 della L.R. 46/95; salvo quanto disposto dall'art. 29, lett. e) della citata L.R. 46/95;
- 6) non effettuare la scelta dell'alloggio o non stipulare la convenzione di assegnazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 46/95;

FALSE ATTESTAZIONI

Gli assegnatari che producano false attestazioni, in particolare a:

- 1) trasferimenti fittizi ad altro indirizzo della residenza anagrafica di familiari o conviventi di fatto stabilmente dimoranti nell'alloggio;
- 2) omissioni nel dichiarare, in sede di risposta al censimento socioeconomico, i redditi percepiti o i beni immobili posseduti da componenti del nucleo familiare;

incorrono nelle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità.

ART. 15

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è parte integrante della Convenzione di locazione, sostituisce a tutti gli effetti qualsiasi precedente Regolamento e impegna sia l'utenza che l'Ente al pieno rispetto delle norme in esso contenute.

A. T.C. - Asti

Nei confronti degli inadempienti, ove risultassero vane le azioni di bonario componimento, l'Agenzia adirà alle vie di legge. Non è consentita alcuna modifica delle tabelle millesimali senza la preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione e/o dell'unanimità dell'assemblea condominiale nel caso di condominio regolarmente costituito.

ART. 16

INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Eventuali proposte di integrazione e modifica del presente Regolamento verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e comunicati agli assegnatari.

ART. 17

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, le parti fanno riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia E.R.P. e dalle norme del codice civile.

ALLEGATO "A"

del

Regolamento per l'uso degli alloggi e dei servizi

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE SPESE

FRA A.T.C. E ASSEGNATAMI

A) A CARICO DELL'ENTE PROPRIETARIO

A1) RACCOLTA RIFIUTI

- 1) Primo acquisto e messa a disposizione di contenitori per spazzatura, solo nel caso in cui non sia previsto dai regolamenti comunali l'uso degli stessi collocati nella sede stradale.
- 2) Chiusura bocchette pattumiere e relative cellette con disinfezione delle medesime.

A2) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

- 1) Sostituzione delle apparecchiature per vetustà o per cause di forza maggiore.
- 2) Sostituzione di caldaie, pompe, bruciatori, valvole di sicurezza gas, valvole miscelatrici e saracinesche sostituzione e riparazione alle tubazioni della rete di distribuzione sia in vista che sotto traccia.
- 3) Manutenzione straordinaria locale centrale termica.
- 4) Lavori di adeguamento imposti da norme antincendio, antimog, ANCC, VV.FF. o regolamenti comunali.
- 5) Primo acquisto estintori e apparecchiature antincendio, antiscoppio o quant'altro ritenuto idoneo ai fini della sicurezza, loro sostituzione in quanto non a norma.
- 6) Diritti VV.FF. e varie.
- 7) Taratura dell'impianto (prove di combustione) a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria e quando richiesto dalla normativa vigente.
- 8) Sostituzione di valvole di interruzione di flusso, di idrometri, di valvole di sicurezza di caldaie.
- 9) Sostituzione di quadri elettrici di comando e controllo di forza motrice ed illuminazione sostituzione di linee elettriche, complessi di regolazione e impianti di illuminazione.
- 10) Sostituzione di corpi scaldanti o singoli elementi nel solo caso di accertata necessità.
- 11) Sostituzione di tubazione e riparazione delle reti di distribuzione riscaldamento in genere sia in vista che sotto traccia e conseguenti ripristini murari.

A3) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AUTONOMO CON PRODUZIONE DI ACQUA CALDA E NON

Il presente punto viene integralmente regolato dalla convenzione per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi autonomi di produzione calore e acqua calda sanitaria che forma parte integrante e sostanziale del presente regolamento "ALLEGATO B"

A4) ASCENSORE

- 1) Sostituzione del motore, dell'argano, degli ammortizzatori e di tutte le parti meccaniche ed elettriche di sicurezza.
- 2) Lavori di adeguamento prescritti da norme ENPI e CEE.
- 3) Sostituzione delle funi in conseguenza dell'uso nella misura del 50%.
- 4) Sostituzione dei cavi elettrici piatti flessibile.
- 5) Sostituzione dei quadri di manovra.
- 6) Sostituzione della porta di piano manuale e semiautomatica, completa di ammortizzatore, vetro temprato e verniciato con antiruggine.

- 7) Sostituzione dell' ammortizzatore di cabina e contrappeso, completi di eventuale attacchi sulle guide.

- 8) Sostituzione della cabina in lamiera, rivestita in laminato plastico, completa di portine manuali, semiautomatiche, di specchio e plafoniera, per vetustà o per causa di forza maggiore.
- 9) Lavori di adeguamento alla normativa vigente.
- 10) Sostituzione impianti di suoneria ed allarme se non manomesso.

A5) IMPIANTO AUTOCLAVE

- 1) Installazione impianto, sostituzione di accessori per vetustà o per cause di forza maggiore.
- 2) Sostituzione di pompe, vasi di prima raccolta, autoclave, eventuali polmoni, e quadro elettrico il tutto per vetustà o per cause di forza maggiore.
- 3) Sostituzione contatore generale per gravi difetti di funzionamento o danni accidentali.

A6) IMPIANTO IDRICO COMUNE

- 1) Sostituzione di saracinesche, tubazione di adduzione, sia interrate, che nei tratti cantinati, nonché le colonne montanti acqua.
- 2) Riparazione di saracinesche, tubazioni, lance, manichette impianti antincendio, dovute a causa di forza maggiore.
- 3) Sostituzione di contatori per gravi difetti di funzionamento o danno accidentale.

A7) IMPIANTO SCARICO NELLE PARTI COMUNI

- 1) Riparazioni di tratti di fogna e relativi pozzetti dovuti a difetti,costruttivi.

A. T.C. - Asti

- 2) Riparazioni straordinarie delle rete di fognatura e fosse biologiche.
- 3) Sostituzione e riparazioni colonne di scarico acque bianche e nere e relative braghe, pezzi speciali e raccorderie.
- 4) Sostituzione di impianti di sollevamento e depurazione per vetustà o caso fortuito.
- A8) IMPIANTO IDRICO NEGLI ALLOGGI**
 - 1) Riparazioni degli impianti idrici per la sola parte interna al muro o sotto pavimento eccentrici esclusi.
 - 2) Sostituzione o riparazione degli apparecchi sanitari se non adeguati o vetusti, o per causa di forza maggiore ad esclusivo giudizio del tecnico incaricato eventualmente supportato dal giudizio del Responsabile del Servizio.
 - 3) Sostituzione della rubinetteria nel solo caso di vetustà ed a esclusivo giudizio del tecnico incaricato eventualmente supportato dal giudizio del Responsabile del Servizio.
- A9) IMPIANTO SCARICO NEGLI ALLOGGI**
 - 1) Riparazioni e sostituzioni di tubazioni di scarico per la sola parte interna al muro o sotto pavimento, curva tecnica compresa.

A10) IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA, COMUNI E IMPIANTO CITOFONICO

- 1) Sostituzione di tutte le parti comuni dell'impianto, compresi i quadri ed i contatori generali se non manomessi.
- 2) Sostituzione nella parti comuni dei cavi di citofoni e riparazione delle linee elettriche, posto esterno, trasformatore se non manomessi.
- 3) Sostituzione di temporizzatori elo crepuscolari.
- 4) Adeguamento alla normativa di legge.
- 5) Sostituzione di punti luce a palo per vetustà o caso fortuito.
- 6) Sostituzione di impianti di suoneria.
- 7) Adeguamento alla normativa vigente in materia.

AI 1) IMPIANTO CENTRALIZZATO TV

- 1) Installazione dell'antenna TV. centralizzata limitatamente ai programmi nazionali.

- 2) **Adeguamento** normative di legge.

A12) AUTORIMESSE ED AREE VERDI

- 1) Acquisto estintori e loro sostituzione in quanto non a norma o non manomessi o asportati da ignoti.
- 2) Diritti VV.FF. e adeguamento alle norme di sicurezza.
- 3) Primo impianto di aree verdi con messa a dimora di alberi, cespugli, piante fiorite; eventuale realizzazione di pozzo e rete di irrigazione completa.
- 4) Ripristino aree verdi ed essenze arboree a seguito di lavori eseguiti dall'Ente.

A13) MANUTENZIONI RELATIVE ALLE PARTI COMUNI DELLO STABILE

- 1) Riparazione straordinaria dei tetti.
- 2) Sostituzione e riparazione di grondaie, pluviali, converse, scossaline di testata e per camini, impermeabilizzazioni di canali di gronda, di copertura fabbricati e box.
- 3) Riparazione e sostituzione delle canne fumarie e dei comignoli ed esalatori quando il danno non sia imputabile a manomissione.
- 4) Opere murarie di manutenzione delle murature e strutture dello stabile, manutenzione pavimenti porticati e zone asfaltate parti comuni.
- 5) Intonaci, verniciature e tinteggiature delle opere in legno e ferro delle parti comuni dello stabile sia interne che esterne.
- 6) Sostituzione e riparazioni di marmi ringhiere e corrimani.
- 7) Installazioni e sostituzione inferiate, cancellate, infissi, seminfissi.
- 8) Primo acquisto delle attrezzature e di parti mobili di arredo e di completamento dello stabile (cartelli indicatori, caselle postali, bacheche).
- 9) Riparazione di tubazioni esterne o incassate dell'impianto idrico-sanitario.
- 10) Sostituzione di inferiate, cancellate, cancelli, serramenti in legno e ferro, ecc
- 11) Ripristino e rifacimento, se necessario e conformemente alle disponibilità dell'Ente di tinteggiature, verniciature e rivestimenti murali nelle parti comuni interne ed esterne, causa vetustà.

**A14) FORNITURE E MANUTENZIONI ALL'INTERNO DELL'ALLOGGIO
LOCATO**

- 1) Sostituzione di infissi e seminfissi, causa vetustà.
- 2) Sostituzione del telo per avvolgibili, rullo e perni, causa vetustà, escluso l'avvolgitore e la cinghia.
- 3) Manutenzione straordinaria se necessario ed improrogabile ad impianti elettrici non a norma di legge.
- 4) Sostituzione di pavimenti e rivestimenti, se strettamente necessario, le cui cause siano imputabili al cedimento del sottofondo e di superficie maggiore ai 2 mq..
- 5) In caso di riparazioni di competenza dell'Ente, che prevedono il ripristino, di opere effettuate dagli inquilini senza autorizzazione, le medesime sono a carico degli assegnatari.
- 6) Sostituzione od adeguamento per vetustà dell'impianto elettrico in caso di riassegnazione e solo se ritenuto necessario ad esclusivo giudizio del tecnico incaricato eventualmente supportato dal giudizio del responsabile del Servizio.
- 7) Sostituzione dell'impianto elettrico in caso di cortocircuito nel caso di impianto non a norma e non dovuto a negligenza da parte dell'utente.
- 8) Riparazione e/o sostituzione di qualsiasi tipo di scarico di pertinenza dell'alloggio, incassato a parete o a pavimento, ad eccezione dei casi ascrivibili a negligenza dell'inquilino e di modifiche abusive od autorizzate.
- 9) Riparazione e/o sostituzione di tubazioni dell'impianto idrico-sanitario incassate ad eccezione dei casi ascrivibili a manomissione e a modifiche abusive o autorizzate, con esclusione di intereventi su rubinetti di arresto e saracinesche in genere.

B) A CARICO DEGLI ASSEGNATARI

SONO A CARICO ESCLUSIVO DELL'ASSEGNATARIO TUTTI GLI ONERI E LE OPERE NECESSARIE PER IL RIPRISTINO NELLO STATO DI FATTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, FINITURE, INFISSI, ECC.. A SEGUITO DI ATTI VANDALICI, MANOMISSIONI ED INCURIA DALLO STESSO CAUSATE.

Sono altresì a carico dell'assegnatario tutte le opere inerenti al mantenimento del fabbricato in conformità alle norme del pubblico decoro. Pertanto sarà cura degli assegnatari provvedere all'estirpazione di erbacce dai marciapiedi esterni, dalle aree verdi ed al mantenimento delle facciate pulite da scritte e disegni vari.

B1) RACCOLTA RIFIUTI

- 1) Sacchi per pre-raccolta.
- 2) Noleggio e sostituzione contenitori nell'ipotesi in cui non si accetti di utilizzare quelli forniti dalla ditta incaricata (ASP).
- 3) Sgombero di masserizie dai locali comuni, dai corridoi cantine, dalle scale, androni, ecc. da eseguirsi con ditte specializzate operanti nel settore; sgombero neve, fornitura e spandimento di sale. Lo sgombero come sopra descritto di cantina o locale di pertinenza dell'alloggio deve essere eseguita dall'utente nei modi e nei tempi richiesti dall'Ente ed a seguito di semplice richiesta da parte di quest'ultimo.
- 4) Sgombero della garavella a seguito di lavori eseguiti nell'alloggio dell'assegnatario.
- 5) Pulizia e sgombero dell'alloggio e delle pertinenze a seguito di disdetta.
- 6) Pulizia delle parti comuni, nonché da interventi in emergenza e per accertate situazioni igieniche.

B2) IMPIANTO CENTRALE DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

- 1) Forza motrice.
- 2) Combustibili.
- 3) Nolo dei contatori.
- 4) Acqua fredda necessaria al riempimento degli impianti.
- 5) Conduzione dell'impianto secondo normativa vigente ed in particolar modo all'art. 16 della legge 13/07/ 1966 n° 615 e legge legge 09/01 / 1991 n° 10 e relativi regolamenti di attuazione.
- 6) Redazione tenuta e compilazione del libretto di centrale, prove di combustione ed altri adempimenti legge 373, legge 10/91, Regolamenti di Attuazione e successive modificazioni e integrazioni relativi alla conduzione dell'impianto; esposizione di cartello di materiale idoneo con indicazione delle generalità ed il domicilio del responsabile dell'esercizio dell'impianto e delle manutenzioni di seguito elencate, e degli orari di funzionamento dell'impianto posto nelle immediate vicinanze dell'ingresso c.t..
- 7) Taratura annuale dell'impianto e riequilibratura della temperatura ambiente nei diversi e/o alloggi.
- 8) Eliminazione delle perdite d'acqua delle elettropompe di circolazione con l'eventuale sostituzione di guarnizioni e premistoppa, rettifica degli assi di rotazione, riavvolgimento dei motori, riparazione o sostituzione pompa o motore bruciatore.
- 9) Verifica della pressione dei vasi di espansione ed eventuale ricarica.
- 10) Sostituzione di termometri per la misurazione della temperatura dell'acqua di andata e ritorno; di termostati di caldaie o di pompe, di valvole solenoidi e di valvole a strappo e apparecchiature di sicurezza e controllo a norme VV.FF. e ISPESL.

A. T.C. - Asti

- 11) Serraggio di morsetti e viti, taratura di apparecchi elettrici di protezione, sostituzione di valvole elettriche di interruttori di linee elettriche interne, di elettrodi per l'accensione automatica di bruciatori, sostituzione di isolatori di lampade per segnalazione e degli interruttori generali per l'esclusione della corrente alle singole apparecchiature ed alle centrali.
- 12) Eliminazione delle perdite d'acqua delle saracinesche e valvole per tubazioni, sostituzione di premistoppa e di guarnizioni.
- 13) Pulizia dei locali delle caldaie, dei tubi da fumo, delle canne fumarie e dei depuratori compresa sostituzione sali, lubrificazione delle elettropompe e delle parti meccaniche dei bruciatori.
- 14) Pulizia serbatoio Olio Combustibile (se necessario)
- 15) Additivi per combustione, e disincrostazioni per acqua impianto (se necessario).
- 16) Disincrostanti per camera combustione e canali da fumo caldaia.
- 17) Verifica costante funzionamento e piccole riparazioni di centraline elettroniche, valvola miscelatrice, motoriduttore, sonda esterna ed interna con sostituzione di elementi nonché riparazione di contattori di calore.
- 18) Eventuali multe per inadempienze alle norme comunali, VV.FF. e ISPESL ed altri Enti a cui spetta il controllo degli impianti termici per quanto si riferisce alla loro condizione.
- 19) Ricambio delle parti dell'impianto e delle apparecchiature sia meccaniche che elettriche e/o elettroniche che risultassero deteriorate a seguito di cattiva conduzione dell'impianto o non idoneità del combustibile usato oppure a trascuratezza della manutenzione da parte degli addetti ai lavori.
- 20) Le operazioni di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e dei componenti di seguito elencati dovranno essere affidate dall'autogestione al terzo responsabile come da legge 9/1/1991 n° 10 e relativi regolamenti di attuazione.
 - a) Estintori: verifica periodica e ricarica. La certificazione del controllo dovrà essere comprovata da data e firma della ditta che ha eseguito l'operazione.
 - b) Bruciatori: eliminazione di tutti quei problemi di gestione che causano il blocco del bruciatore, riparazione o sostituzione pompa e motori vari del bruciatore stesso, lubrificazione parti meccaniche.
 - c) Quadro elettrico generale di controllo e comando.
 - d) Caldaie, compreso il ripristino (se necessario) della pigiata refrattaria del portellone del generatore di calore, con l'eventuale sostituzione delle guarnizioni di tenuta in corda di amianto.
 - e) Elettropompe di circolazione e anticondensa: eliminazione delle perdite di acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni, rettifica assi di rotazione, riavvolgimento motori, lubrificazione delle parti meccaniche.
 - f) Elettropompa sommersa del pozzetto di scarico (se esistente).Manutenzione in abbonamento, che dovrà essere eseguita sia durante la stagione di riscaldamento che in chiusura della stessa. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- a) **scovolatura delle caldaie**, e/o disincrostazione chimica e successiva oliatura, gli sportelli **dovranno restare aperti** per l'aerazione, le caldaie dovranno essere isolate dai camini;
- b) pulizia dei canali di fumo e dei camini con asportazione totale della fuliggine dagli stessi, con verifica e sigillatura delle chiusure laterali e degli sportelli di ispezione; c) pulizia e lubrificazione delle parti meccaniche delle elettropompe e dei bruciatori;
- d) revisione delle apparecchiature elettriche e quadro elettrico per il comando e controllo di funzionamento delle elettropompe e degli apparecchi esistenti nelle centrali termiche.
- e) in caso di autogestione il pagamento di eventuali multe per inadempienza alle norme municipali, dei Vigili del Fuoco o di altri enti cui spetta il controllo degli impianti termici per quanto si riferisce alla loro conduzione saranno ad esclusivo carico dell'autogestione.
- f) sostituzione di valvole e detentori dei radiatori all'interno degli alloggi. Nel caso di non manifesta necessità, detta sostituzioni devono essere effettuate possibilmente a fine gestione, richieste da un congruo numero di utenti e autorizzate dall'Ente amministratore. Le relative spese di scarico e ricarica dell'impianto, sono ad esclusivo carico degli assegnatari.
- g) Saracinesche, valvole e raccordi compresa l'eliminazione delle perdite di acqua, sostituzione premistoppa e guarnizioni lubrificazione, ecc.. h) Vasi di espansione chiusi: verifica e ricarica per quanto necessario.
- i) Organi di sicurezza e protezione: sostituzione, ove necessario, di termostati, pressostati, flussostati, idrometri, manometri. l) Filtri sulle tubazioni di acqua calda e combustibile. m) Barilotti e valvole automatiche di sfiato aria.
- n) Impianto di termoregolazione, compresa la riparazione della centralina elettronica, valvola miscelatrice, motoriduttore, sonde varie con sostituzione di componenti interni ed orologio, quando necessario.
- o) Impianto elettrico di centrale, compreso il serraggio di morsetti e viti, la taratura di apparecchi elettrici di protezione, sostituzione di: valvole elettriche, interruttori, linee elettriche interne, elettrodi per l'accensione automatica dei bruciatori, isolatori, lampade spia di segnalazione, interruttori generali per l'esclusione della corrente alle singole apparecchiature ed alle centrali. p) Tubazioni e materiale ferroso, compresa la rimozione della ruggine e la verniciatura. q) Isolante termico raccordo fumario caldaia.
- r) Sostituzione di isolante termico per tratti di tubazione inferiore a m. 2,00 in centrale e nella rete di distribuzione.
- s) Serbatoio: sostituzione, ove necessario, di valvola solenoide, valvola a strappo (completa di maniglie e relativi cavi), valvola di fondo, filtro e tubazione gasolio.
- t) Impianto rilevatore fughe gas: riparazione e/o sostituzione dell'unità di controllo, elettrovalvola di chiusura gas, allarme sonoro e visivo con eventuale sostituzione di componenti interni.

19) Messa a riposo degli impianti eseguite dal terzo responsabile delegato (legge 10/91).
Le operazioni di massima da eseguire sono le seguenti:

a) Caldaia

Verifica dell'efficienza del rivestimento isolante degli sportelli di tutte le caldaie e del rivestimento refrattario delle camere di combustione.

Accurata asportazione dei residui della combustione giacenti all'interno dei focolari.

Raschiatura a vivo delle lamiere del focolare, dei tubi da fuma e loro completa lubrificazione. Disincrostazione e pulitura del mantello esterno con gasolio.

b) Brucciatori

Stacco dei bruciatori e della relativa piastra delle caldaie e collocamento dei medesimi, ove sia necessario, in un punto rialzato del locale al fine di preservarli dai danni conseguenti ad eventuali allagamenti.

Sostituzione della piastra di cartone di amianto per ciascuno dei bruciatori. Pulizia dell'ugello e degli elettrodi di accensione.

Disincrostazione del motore, della ventola e del quadro elettrico di comando della fuliggine mediante soffiatura di aria compressa.

Pulizia esterna del bruciatore e successivo avvolgimento in fogli di polietilene al fine di preservarlo dalla polvere durante il periodo di sosta.

Svuotamento e pulizia di tutti i filtri inseriti sulle tubazioni del combustibile.

c) Pompe - Ventole - Compressori - Saracinesche verifica dell'efficienza con pulizia generale, lubrificazione, rifacimento premistoppa delle pompe e delle saracinesche, verniciatura delle parti metalliche comprese tubazioni con preventiva raschiatura della ruggine, pulizia di tutti i filtri sulle tubazioni dell'acqua e del combustibile.

d) Impianti elettrici - Termoregolazioni - Analizzatori

Pulizia e revisione generale del quadro elettrico e del pannello elettronico, sostituzione delle lampadine e fusibili bruciatori, sistemazione definitiva di quelle opere provvisorie effettuate per non interrompere la gestione tenuta in efficienza dell'intero impianto elettrico e di illuminazione, trattamento con liquido antiossidante di tutti i contatti elettrici, protezione con fogli di polietilene.

e) Camini

Pulizia dei tratti orizzontali e verticali dei camini mediante raschiatura, sgombero ed allontanamento fuliggine, compreso il condotto orizzontale di collegamento caldaia con il camino.

f) Locali caldaie e servizi annessi - Cunicoli - scale di accesso

Pulizia pavimento, zoccoli, tubazioni, cunicoli, pozzetti, intercapedini scale con eliminazione macchie di combustibile e rimozione delle scorie e dei depositi di fuliggine e ceneri con trasporto dei materiali alle pubbliche discariche.

g) Serbatoi

Pulizia interna e completa dei serbatoi e dei punti di carico con asportazione di eventuali depositi formati, eliminazione acqua dei serbatoi, tubazione di carico e scarico completamente vuote, sistemazione degli apparecchi misuratori, pulizia generale ed esterne delle pareti e parte superiore del serbatoio stesso con gasolio, sostituzione guarnizione passo d'uomo se necessaria.

Dall'esecuzione di tutte le opere sopra indicate sarà data comunicazione per iscritto all'ATC che si riserva di verificare la corretta esecuzione.

N.B. **Tutte le succitate operazioni devono essere affidate a ditte specializzate munite della abilitazioni di legge e regolarmente iscritte alla Camera di Commercio.**

B3) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AUTONOMO CON PRODUZIONE DI ACQUA CALDA E NON

S i veda i 1 precedente punto A.3

- 7) **SCALDACQUA: è ad esclusivo carico dell'utente l'installazione, la manutenzione e la sostituzione del boiler sia elettrico che a gas.**

B4) IMPIANTO ASCENSORE

- 1) Forza motrice.
- 2) Manutenzione in abbonamento.
- 3) Riparazione delle parti meccaniche ed elettriche per guasti, ivi comprese le riparazioni delle serrature e pulsantiere della cabina, e danneggiamenti o rotture provocate dagli utenti.
- 4) Sostituzione delle funi in conseguenza dell'uso nella misura del 50%.
- 5) Ogni altro intervento preposto al mantenimento in efficienza dell'impianto, come la sostituzione di cuscinetto delle serrature delle porte, teleruttore e contatti, teleinvertitore, trasformatore monofase e/o trifase, alimentatore di allarme, relè di piano, relè temporizzatore, riavvolgimento motore, bronzine e boccole di qualsiasi tipo, cuscinetto reggispira per argano con carico sull'asse, bobina elettromagnete freno, invertitore di piano, impulsore magnetico, bottoniera di piano, indicatore di posizione, dictator, plafoniera di cabina, elettromagnete e bobina elettromagnete per pattino retrattile, sagoma di pattino retrattile, linoleum ignifugo per pavimento cabina, fotocellula per porte automatiche, operatore cabina.
- 6) Ogni intervento causato da rotture e danneggiamenti provocate dall'utenza e/o atti vandalici.
- 7) Spese per i controlli e le visite periodiche dell'Ente preposto alla sorveglianza ed al controllo, tassa governativa e/o comunale.
- 8) Fissaggio porte smurate, eventuale arredo di cabina.
- 9) Pulizia fosse e locali macchine.

B5) IMPIANTO AUTOCLAVE

- 1) Forza motrice.
- 2) Eventuale manutenzione in abbonamento.
- 3) Riparazioni e sostituzioni di pressostati, valvole di non ritorno, valvole di sicurezza, alimentatori d'aria ecc.. e di questi che siano conseguenti all'uso.

A. T.C. - Asti

- 4) Rifacimento avvolgimento motori pompe e giranti pompe compreso tutte le raccorderie, "OR", guarnizioni e materiali di consumo in genere.
- 5) Pulizia serbatoi di prima raccolta e vaso chiuso.
- 6) Rifacimento cuscinetto d'aria.
- 7) Verifica periodica della pressione dell'autoclave.
- 8) Pulizia locale autoclavi.

B6) IMPIANTO IDRICO COMUNE

- 1) Consumo acqua minimi ed eccedenze.
- 2) Lettura contatori singoli.
- 3) Consumi di acqua per servizi comuni.
- 4) Riparazione e piccola manutenzione dell'impianto addolcitore, fornitura e posa del sale (se esistente).
- 5) Riparazione e/o sostituzione di valvolame ed accessori.
- 6) Canone azienda erogatrice.

B7) IMPIANTO SCARICO NELLE PARTI COMUNI

- 1) Spurgo fosse biologiche e disotturazione delle colonne di scarico e relativi pozzetti, caditoie, griglie e impianto interno alloggi.
- 2) Canone legge 10/5/ 1976 n. 319 relativo allo smaltimento e disinquinamento delle acque.
- 3) Pulizia grigliati pozzetti di scarico acque meteoriche pulitura pozzetti di cantinati.
- 4) Riparazione e manutenzione impianti di sollevamento comprese piccole sostituzioni di elementi di impianti, riavvolgimenti motori, ecc..

B8) IMPIANTO IDRICO NEGLI ALLOGGI

- 1) Riparazioni e sostituzioni di saracinesche e flussi rapidi anche se incassati.
- 2) Sostituzione e riparazione della rubinetteria in conseguenza dell'uso.
- 3) Riparazioni e sostituzioni delle guarnizioni, flessibili di alimentazione, raccordo in gomma tubo-WC di cacciata.
- 4) Sostituzione della cassetta WC esterna e di tutti i pezzi ad essa connessi.
- 5) Sostituzioni di tappi catenelle, sifoni di lavabi, bidet, vasche, lavelli cucine.

B9) IMPIANTO DI SCARICO NEGLI ALLOGGI

- 1) Sostituzione di apparecchi igienico-sanitari danneggiati dall'inquilino.
- 2) Pulizia e sgombero delle tubazioni di scarico.
- 3) Sostituzioni di pilette, sifoni e della tubazione di scarico visibile, curva tecnica esclusa.

B 10) IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA E DELLE PARTI COMUNI E IMPIANTO CITOFONICO

- 1) Riparazione e piccole sostituzioni di parti in conseguenza dell'uso: lampade, lampadine, prese, interruttori, neon, starters, reattori, porta lampade, copertura eventuali punti luce, etc...
- 2) Energia elettrica secondo bollette ENEL.
- 3) Manutenzione o sostituzione impianto citofoni o videocitofoni nella parte interna all'alloggio. In caso di mancata esecuzione di dette opere da parte dell'assegnatario, l'Ente è autorizzato ad intervenire direttamente addebitando allo stesso l'importo relativo.
- 4) Riparazione o sostituzione degli impianti di suoneria comune, pulsantiere esterne e per citofono, campanelli, coperchi scatole di derivazione, ecc..
- 5) Normale manutenzione degli impianti di illuminazione parti comuni, cantine, autorimesse ecc con sostituzione di plafoniere, lampade al neon ad incandescenza, ecc..
- 6) Per l'impianto elettrico interno all'alloggio valgono le indicazioni succitate, tenendo presente che è compito dell'utente mantenere in efficienza l'impianto stesso, salvo la modifica a seguito della variazione della normativa vigente. **Qualora l'utente apportasse modifiche all'impianto esistente, ogni danno e responsabilità civile e penale ricadrà su di lui a seguito di incidenti dovuti a tale manomissione.**
- 7) Riparazione o sostituzione citofono interno alloggio.
- 8) Riparazione di temporizzatori e/o crepuscolari.

B11) IMPIANTO CENTRALIZZATO TV

- 1) Riparazione e/o sostituzione dell'impianto centralizzato per la ricezione dei programmi e sostituzione dei singoli elementi di centralino, del palo, delle antenne.
- 2) Riparazioni e sostituzione dell'impianto centralizzato TV per la ricezione dei programmi, previa autorizzazione dell'Ente. Gli allacciamenti all'impianto centralizzato realizzato dall'Ente è obbligatorio.
- 3) Riparazione degli inconvenienti provocati, nel caso di impianti individuali, dagli stessi.

A. T.C. - Asti

- 4) Riparazione del manto di copertura per danni da posa o manutenzione di antenne C.B. posate da assegnatari o loro incaricati, compreso l'asporto di antenne, zanche di fissaggio e relativi ripristini a seguito di cessazione dell'attività.
- S) Manutenzione dell'impianto TV a valle della derivazione sulla colonna montante (presa compresa).

B12) DISINFESTAZIONE

- 1) Derattizzazione.
- 2) Deblattizzazione, disinfezione e disinfestazione in genere.

B13) AUTORIMESSE ED AREE VERDI

- 1) Sostituzione e riparazione del gruppo motore, del pistone idraulico, della centralina di comando per il funzionamento automatico di cancelli (anche se installati dall'Ente).
- 2) Sostituzione di cartellonistica di sicurezza e segnaletica orizzontale.
- 3) Sostituzione alberi, cespugli, piante fiorite. Taglio dell'erba, potature alberi, innaffiature, acquisto concimi, manutenzione in genere del giardino.
Canone in abbonamento (se esistente) per manutenzione e sostituzione piante e fiori ornamentali, disinfestazione piante.
- 4) Riparazione della pompa e della rete di irrigazione delle aree verdi, nonché la pulizia ed il mantenimento in efficienza del pozzo.
- S) Eventuale pagamento di tasse comunali relative all'emungimento di acqua.
- 6) Ripristino delle aree verdi per modifiche apportate dagli inquilini senza la preventiva autorizzazione dell'Ente.
- 7) Riparazione casella postale di pertinenza all'alloggio, anche nel caso di atti vandalici.

B14) MANUTENZIONE E FORNITURE IN GENERALE RELATIVE ALLE PARTI COMUNI DELLO STABILE

- 1) Riparazione di infissi e seminfissi in conseguenza dell'uso.
- 2) Riparazione di serrature e chiudiporte, eventuale sostituzione di chiavi.
- 3) Sostituzione di targhette nominativi personali per casellari postali, pulsantiere citofono e porte.
- 4) Sostituzione dei vetri dei balconi e delle parti comuni con relativi materiali di fissaggio.

A. T.C. - Asti

- 5) Riparazione e sostituzioni delle attrezzature e di parti mobili di arredo e di completamento dello stabile (cartelli indicatori, casellari postali, bacheche, ecc..).
- 6) Sostituzione di vetri ed in genere qualunque tipo di ripristino a causa di rotture o vandalismi alle parti comuni causati dall'inquilino o dai propri familiari o da ospiti anche occasionali.

B 15) FORNITURE E MANUTENZIONI ALL'INTERNO DELL'ALLOGGIO LOCATO

- 1) Riparazioni e sostituzioni delle ferramenta di chiusura, serrature, chiavi e maniglie dei serramenti in genere.
- 2) Riparazione di infissi, seminfissi e sostituzione vetri relativi.
- 3) Riparazione e sostituzione dei ganci, delle cinghie, molla di comando all'avvolgitore, appoggi laterali e cordelle di attacco al rullo delle avvolgibili, nonché delle cerniere a muro delle persiane.
- 4) Riparazione o sostituzione delle molle di richiamo e piccola manutenzione comprendente anche la verniciatura delle serrande avvolgibili (NEGOZI).
- 5) Sostituzione e riparazione delle apparecchiature

ALLEGATO B

REGOLAMENTO PER LA MANUTENZIONE **ORDINARIA E STRAORDINARIA** DEGLI APPARECCHI AUTONOMI DI PRODUZIONE CALORE E ACQUA CALDA SANITARIA.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Art. 1 Manutenzione ordinaria (a carico dell'utenza)

Art. 1.1 - Controllo dell'impianto a) Prova di tenuta dell'impianto a metano, controllo della tenuta delle tubazioni di adduzione gas. b) compilazione ed aggiornamento della scheda dati relativa ai componenti dell'impianto termico. c) Compilazione ed aggiornamento del Libretto d' Impianto secondo le modalità previste dal D. P. R. 412/93 art. 11 comma 9 e della Legge 46/90.

Art. 1.2 - Verifica e pulizia. a) Verifica delle caratteristiche di ventilazione del locale. b) Verifica dello scarico dei fumi di combustione (valore in Pa o tubar). c) Prove combustione da eseguirsi con apparecchiatura omologata. Il listato delle prove controfirmato dall'operatore deve essere allegato al Libretto d'impianto. d) Verifica generale dell'apparecchio con segnalazione all'utente dei componenti da riparare o sostituire perché non efficienti. e) Controllo della regolarità di accensione e funzionamento. f) Verifica del dispositivo di sicurezza lato gas. g) Verifica del dispositivo di sicurezza lato acqua. h) Pulizia del bruciatore principale e del bruciatore pilota. i) Regolizzazione della portata termica e della combustione. j) controllo funzionamento e resa dello scambiatore. A seguito di ciascuna verifica in cui verrà rilevata qualsiasi anomalia (compresa manomissione e/o assente manutenzione del generatore di calore) sarà cura della ditta comunicare tempestivamente alla proprietà il problema e l'eventuale soluzione.

Art. 1.3 - Manutenzione generale ordinaria

Art. 1.3.1 Primo livello.

Sono da intendersi come manutenzione di primo livello gli interventi di riparazione o sostituzione di parti del generatore che permettono il corretto funzionamento dello stesso o che presentano situazioni di deterioramento tali da prevedere la rottura entro breve tempo quali:

sostituzione termocoppia
sostituzione gruppo pilota

- sostituzione ugelli
sostituzione serie termostatica chi regolazione a taratura fissa

- sostituzione di guarnizioni originali
- sostituzione flussometro e pressostato
- sostituzione/riparazione rubinetterie' collegamento caldaia lato acqua e gas
- carico vaso di espansione
- sostituzione valvola di sicurezza
- sostituzione scheda per circuito elettrico
- sostituzione commutatore estate inverno

- riparazione tubo bordo caldaia
- sostituzione termostato ambiente tipo normale

- sostituzione/riparazione termostato ambiente
- sostituzione condensatore pompa

- sostituzione cavi collegamento elettrico delle apparecchiature a gas
- sostituzione scambiatore primario o secondario con altro rigenerato
- sostituzione accensione piezoelettrica a pulsante
- sostituzione membrana
- sostituzione microinterruttore o microdeviatore
- sostituzione magnetino sicurezza
- sostituzione filtri acqua e gas

- sostituzione regolatore pressione gas
- sostituzione idrometro

1.3.2 Secondo livello

Sono da intendersi come manutenzione ordinaria di secondo livello tutti gli interventi che comportano la sostituzione di un componente essenziale del generatore, che a causa dell'avaria determina il blocco del generatore stesso, quali:

- pompa, guarnizioni, bocchettoni - scambiatore acqua sanitaria compreso ogni accessorio
- separatore aria acqua
- elettroventola aspirazione fumi
- antirefouleur
- valvola gas modulante
- valvola gas normale

- bruciatore
- vaso espansione
- scambiatore di calore primario
- schede accensione e termoregolazione
- valvola tre vie
- gruppo acqua

- elettrovalvola
- idrometro
- termometro
- trasformatore per accensione automatica

Art. 2 Manutenzione straordinaria (a carico dell'A.T.C.)

Art. 2.1 Lavori da ese u irsi

A seguito della trasmissione da parte della ditta della copia del modulo allegato n. 1 l'A.T.C. autorizzerà o meno la sostituzione completa di caldaia autonoma a tiraggio naturale (apparecchio di tipo B) , flusso forzato e camera stagna (apparecchio tipo C) e qualsiasi elemento di raccordo necessario alla corretta installazione alle seguenti condizioni

- all'atto della installazione si richiede sempre il rilascio e la compilazione del libretto d'impianto. Qualora in precedenza si fossero rilevati problemi di tiraggio si dovrà provvedere alla verifica eseguendo l'analisi dei fumi (i valori dovranno essere riportati sul libretto d'impianto).
- Si procederà alla sistemazione a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali costruiti a regola d'arte. I materiali e i componenti saranno realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e del Comitato Elettronico Italiano (CEI) nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia. Dovrà eseguirsi il montaggio dei condotti da fumo in lamiera rigida in quanto non risulta essere ben visibile il raggio di curvatura utilizzando i canali da fumo flessibili.
Sarà dovere della ditta provvedere obbligatoriamente, a seguito della sostituzione del generatore di calore una corretta taratura della portata di combustibile; è necessaria dunque la misurazione della portata nelle seguenti condizioni
 - a) riscaldamento
 - b) produzione acqua calda sanitaria.Tale verifica risulta indispensabile anche nel momento della stipulazione del contratto con l'utenza.
- La sostituzione del generatore di calore deve essere garantita entro le 48 ore successive al ricevimento dell'autorizzazione di intervento inviato dall'Ente.
- Adeguamento degli impianti mediante l'inserimento del dispositivo di controllo dell'evacuazione dei fumi.

Art. 2.2 - Syese a carico dell'A.T.C.

Sostituzione della caldaia autonoma per il riscaldamento dell'ambiente e la produzione di acqua per usi igienici e sanitari, installata dall' A. T. C . per vetustà o cause di forza maggiore.

Quanto riportato al presente comma resta a carico per il 100% dell'A.T.C. se l'intervento si presenta entro il secondo anno dall'installazione e/o dall'inizio della locazione (escluso l'anno di garanzia), ed è dovuto a riconosciuto vizio del generatore installato mentre dopo tale termine le spese sono a carico del conduttore sino al raggiungimento del decimo anno in proporzione al valore residuo del manufatto. La ditta avrà cura di emettere fattura o similare per gli oneri a carico del conduttore direttamente in capo allo stesso e di produrre relativa copia all'Ente. Le percentuali sono meglio specificate nella tabella a seguito:

ANNI	A.T.C	UTENTE
0 - 1	9*	91
1 - 2	18	82
2 - 3	27	73
3 - 4	36	64
4-5	45	55

5- 6	55	45
6- 7	64	3 6
7- 8	73	27
8- 9	82	18
9-10	91	9
10 -11	100	0

*** Le Ditte offrono una garanzia di anni 1 (uno) per ogni nuova installazione.**

Le percentuali di tabella verranno applicate qualora l'assegnatario presenti le bolle degli interventi manutentivi alla scadenza minima di uno ogni anno e sia verificato il corretto uso della caldaia singola suddetta.

Dopo il decimo anno dalla posa la sostituzione è a totale carico dell'Ente.

2.3 - Oneri a carico della Ditta

Oltre a quanto specificato al punto 1.6 sarà cura della Ditta far pervenire all'Ente a scadenze da concordare con l'UFFICIO TECNICO (rispettando i termini di legge) le prove di combustione effettuate con le apposite apparecchiature registrate sui libretti d'impianto e cioè:

- temperatura fumi
- temperatura ambiente
- O2
- CO 2%
- CO
- Prova BACHARACCH
- prova rendimento in percentuale
- prova di tiraggio canna fumaria .
- stato della canna fumaria e quanto altro indicato nel libretto.

Sarà altresì cura della Ditta segnalare all'A.T.C. i nominativi degli utenti che hanno effettuato l'abbonamento (contratto) e la conseguente manutenzione annua. Ogni qual volta si rendesse necessaria la sostituzione della caldaia la Ditta dovrà far pervenire all'Ente una relazione particolareggiata su apposito modulo allegato compilato dal tecnico sullo stato d'uso della caldaia stessa. Dopo aver preso visione di tale relazione l'A.T.C., si riserverà di decidere in merito alla sostituzione.

Asti lì